

Provincia di Vercelli

CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 34 del 14.01.2015 per accorpamento concessioni di derivazione d'acqua da n. 6 sorgenti in Comune di Scopa (VC) per uso potabile - civile. Pratica n. 22 - VC 00176.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis

DETERMINA

1) di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 01.10.2014, relativo alle derivazioni d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) di confermare al **CO.R.D.A.R. Valsesia s.p.a** , con sede legale in Regione Partite S.S. 299 – fraz. Vintebbio - , del Comune di Serravalle Sesia (C.Fisc. 01271960021), le tre concessioni citate in premessa di cui alla determinazione dirigenziale n. 631 del 08.04.2009 e precisamente:

- quella che assentiva con D.G.R. n. 31-42723 del 30.01.1995 al Comune di Scopa di poter derivare da due sorgenti ubicate in località Canun e Fossai del Comune di Scopello l/s 0,4 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 12.614 d'acqua da utilizzare per scopi potabili; tale concessione è stata assentita fino al 30.04.2023 ed è regolamentata dal disciplinare del 15.11.1994 - pratica n. 22 – VC00176;

- quella che assentiva con determinazione dirigenziale n. 4458 del 22.09.2005 al Comune di Scopa di poter derivare da una sorgente ubicata il località La Pissa del Comune di Scopa l/sec 0,2 massimi corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di mc. 4.800 d'acqua da utilizzare per scopi potabili; tale concessione è stata assentita fino al 21.09.2035 ed è regolamentata dal disciplinare n. 34338 di repertorio del 13.10.2005 - pratica n. 1317 – VC00090;

- quella che assentiva con determinazione dirigenziale n. 4455 del 22.09.2005 al Comune di Scopa di poter derivare da tre sorgenti ubicate in località Alpe Podello, Alpe Fossali e Pietre Moiane del Comune di Scopa l/sec 7,0 massimi corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di mc. 170.000 d'acqua da utilizzare per scopi potabili; tale concessione è stata assentita fino al 21.09.2035 ed è regolamentata dal disciplinare n. 34339 di repertorio del 13.10.2005. Pratica n. 1318 – VC00091.

3) di stabilire che:

- le tre suddette utenze mediante il presente provvedimento siano accorpate in una unica concessione;

- con l'accorpamento sopra citato, la concessione riguarderà nel complesso la derivazione **da sei sorgenti** in Comune di Scopello e Scopa per un prelievo di complessivi **l/s 7,6** massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di **mc. 187.414** da utilizzarsi per **scopi potabili**;

- il fascicolo relativo alle suddette tre derivazioni acquisirà il **n. 22- VC00176** e di conseguenza non saranno più in essere le pratiche n. 1317 VC00091 e n. 1318 VC00091;

- I disciplinari del 15.11.1994, del 13.10.2005 n. 34338 di repertorio e del 13.10.2005 n. 34339 di repertorio, riguardanti le derivazioni di cui alle pratiche n. 22 VC10076, n. 1317 VC00091 e n. 1318 VC00091 sono soppressi e sostituiti da quello sottoscritto in data 01.10.2014.

4) di accordare la concessione di che trattasi fino al **30.04.2023**, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare, sottoscritto in data 01.10.2014, e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) di stabilire che il suddetto canone dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino,

oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà ancora conteggiato separatamente, mentre per l’anno 2015 verrà unificato e sarà di **€ 379,00** (trecentosettantanove) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 688 del 27.09.2012.

6) di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente

Il Dirigente del Settore
Giovanni Gabriele Varalda